

SUD

CITTÀ DI SALERNO	11/07/2016	19	Violento incendio in via Amalfitana Paura tra i residenti <i>Redazione</i>	3
CITTÀ DI SALERNO	11/07/2016	20	Disperso sui monti: ore d'angoscia <i>Massimiliano Lanzotto</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	11/07/2016	6	Protezione civile e 118 schierati contro l'afa <i>Alfredo Stella</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	11/07/2016	7	In Regione funzionario del Comune di Salerno <i>Rosy Cefalo</i>	6
CRONACHE DI CASERTA	11/07/2016	11	Sei auto incendiate nella notte <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	11/07/2016	6	In Regione funzionario del Comune di Salerno <i>Rosy Cefalo</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	11/07/2016	12	Casoria, si rinnova l'appuntamento con il camper della prevenzione <i>Redazione</i>	9
MATTINO NAPOLI	11/07/2016	31	Stazione di Meta, 4mila arrivi in poche ore Mattina di caos e disagi su tutta la linea <i>Antonino Siniscalchi</i>	10
METROPOLIS NAPOLI	11/07/2016	5	Lieve scossa tra Avellino e Foggia <i>Redazione</i>	11
METROPOLIS NAPOLI	11/07/2016	14	Circum, ennesima stretta Sbarcano 4mila bagnanti Il sindaco: Controlli ok <i>Redazione</i>	12
QUOTIDIANO DEL SUD	11/07/2016	11	Scossa di terremoto tra l'Irpinia e Foggia <i>Redazione</i>	13
ROMA	11/07/2016	2	Marco Mariano parla, i ras in fuga dai vicoli = Mariano parla e scompaiono dai vicoli decine di ras e affiliati <i>Redazione</i>	14
ROMA	11/07/2016	7	Scossa di magnitudo 3 tra Avellino e Foggia <i>Redazione</i>	15
ROMA	11/07/2016	13	Approvato il Piano comunale di protezione civile <i>Redazione</i>	16
ROMA	11/07/2016	14	Una Festa dei Gigli "blindata" Forse l'ultima andata in scena <i>Bruno Giansante</i>	17
ROMA	11/07/2016	15	Incendio via Nenni, serve messa in sicurezza <i>Carmine De Cicco</i>	18
CRONACHE DEL SALERNITANO	11/07/2016	11	Baby gang: bagnanti scortati circumvesuviana fino al mare = Navette per i bagnanti. Ma è polemica <i>Iole Filosa</i>	19
CRONACHE DEL SALERNITANO	11/07/2016	18	E Volcei torna all'antico splendore <i>Titty Ficuciello</i>	20
GAZZETTA DEL SUD	11/07/2016	11	Un rogo stava divorando i preziosi mosaici <i>Corrado Parisi</i>	21
MATTINO AVELLINO	11/07/2016	27	Perso nel bosco: controlli nei crepacci <i>Redazione</i>	22
MATTINO BENEVENTO	11/07/2016	29	Scossa nella notte, paura in Baronina e nell'Arianese <i>Maria Elena Grasso</i>	23
MATTINO CIRCONDARIO NORD	11/07/2016	34	Meta: bagnanti scortati, ressa sui minibus <i>Ciriaco M. Viggiano</i>	24
QUOTIDIANO DI PUGLIA BRINDISI	11/07/2016	10	Intervista a Giuseppe Augusto - La Protezione civile senza alcuna protezione Se non ci sarà svolta sono pronto a lasciare <i>Giorgio Gargasole</i>	25
QUOTIDIANO DI PUGLIA BRINDISI	11/07/2016	10	Campi già aridi e brezza provocano decine di roghi E l'estate è ancora lunga <i>Maurizio Distante</i>	26
GAZZETTA DI BASILICATA	11/07/2016	29	Incendio doloso vicino a Matera = Mire sui terreni agricoli incendio di natura dolosa <i>Donato Mastrangelo</i>	28
basilicata24.it	11/07/2016	1	Quattro persone, due bimbe di 8 e 10 anni e i nonni, tutti di San Michele di Bari, sono rimaste ustionate in seguito a una fiammata provocata da una fuga di gas in un bungalow, nel camping-villaggio Le Dune di Torre Canne, marina di Fasano. <i>Redazione</i>	29
brindisioggi.it	11/07/2016	1	A fuoco la sterpaglia a ridosso del mare: distrutte tre auto <i>Redazione</i>	30
corriereirpinia.it	11/07/2016	1	Scossa di terremoto tra Avellino e Foggia <i>Redazione</i>	31
irpiniaoggi.it	11/07/2016	1	Avellino, Gadit e Polizia locale salvano 7 cuccioli abbandonati <i>Redazione</i>	32

Rassegna Stampa

11-07-2016

napolitoday.it	11/07/2016	1	Rifiuti in fiamme, rogo tossico nella notte a pochi passi dalla Resit <i>Redazione</i>	33
foggiatoday.it	11/07/2016	1	Terremoto provincia di Avellino e Foggia 10 luglio 2016 <i>Redazione</i>	34
foggiatoday.it	11/07/2016	1	Ciotole d'acqua per i cani a San Severo <i>Redazione</i>	35
InterNapoli.it	11/07/2016	1	Allarme roghi, lo sfogo del sindaco di Parete contro i politici di Giugliano: Se ne fregano, è una vergogna - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	36
ansa.it	11/07/2016	1	Terremoti, scossa tra Avellino e Foggia - Puglia <i>Redazione</i>	37
ansa.it	11/07/2016	1	Terremoti, scossa tra Avellino e Foggia - Campania <i>Redazione</i>	38
ansa.it	11/07/2016	1	Fuga gas bungalow, ustioni nonni e nipoti - Puglia <i>Redazione</i>	39
ilmattino.it	11/07/2016	1	Scossa di terremoto tra Campania - e Puglia: magnitudo 3.0 Mappa Il Mattino <i>Redazione</i>	40
ilmattino.it	11/07/2016	1	Benevento, raid in cantiere: bruciato escavatore Il Mattino <i>Redazione</i>	41
ilmattino.it	11/07/2016	1	Bagnanti sotto scorta in Costiera - dalla stazione Circum al mare Il Mattino <i>Redazione</i>	42

pagani

Violento incendio in via Amalfitana Paura tra i residenti

? *PAGANI*

[Redazione]

PAGANI PAGANI Solo tanto spavento per fortuna senza nessun danno a cose e persone: è stato subito domato l'incendio scoppiato ieri nel primo pomeriggio in via Amalfitana. Tutto risolto grazie al tempestivo intervento della Protezione Civile Pagani PapaCharlie in collaborazione coi vigili del fuoco e delle altre forze dell'ordine. Alle operazioni di spegnimento dell'incendio ha preso parte anche la polizia locale, sotto il coordinamento dai "caschi rossi" di Nocera Inferiore che hanno fatto sì che si potesse operare per lo spegnimento e la bonifica dei luoghi colpiti dalle fiamme. -tit_org-

Disperso sui monti: ore d'angoscia

[Massimiliano Lanzotto]

Disperso sui monti: ore d'angoscia. Nessuna traccia del 64enne cercatore di funghi di Olevano scomparso venerdì ACERNO. Ricerche senza esito del cercatore di funghi disperso sul monte Polveracchio. Anche ieri squadre specializzate, composte da vigili del fuoco, agenti forestali e volontari, hanno cercato Nino Rocco, 64 anni, di Olevano, scomparso venerdì pomeriggio. Il raggio d'azione si è spostato sul versante di Senerchia, in provincia di Avelline, dopo che il suo cellulare è stato agganciato l'ultima volta da un ripetitore di Contursi Terme. Col passare delle ore cresce l'ansia tra i familiari ed amici che hanno partecipato attivamente alle ricerche. Da Olevano sono giunte un centinaio di persone, appassionati della montagna, cacciatori e volontari della protezione civile. Rocco era salito in montagna con due compaesani per cercare funghi. I tre si erano divisi, dandosi appuntamento al parcheggio della macchina. Il 64enne olevanese non è mai tornato. L'ultimo contatto telefonico è stato accertato che è avvenuto alle 14,30 circa. Rocco ha parlato per più di quattro minuti con uno dei suoi compagni di battuta. Avrebbe riferito di trovarsi in una zona impervia, tra due rocce, forse in una fenditura. Secondo la testimonianza raccolta dai carabinieri, Rocco avrebbe detto di volersi fermare e sedersi dopo aver acceso un fuoco per lanciare un segnale con la sua posizione. Né il fuoco né il fumo si è visto. E il cellulare si è spento. Ieri i vigili del fuoco rocciatori si sono calati in alcuni dirupi ma senza trovarlo. Massimiliano Lanzotto La ricerca sui monti Picentini -tit_org- Disperso sui monti: ore d'angoscia

I volontari in campo per la prevenzione degli incendi nelle aree boschive e per assicurare l'assistenza di primo soccorso

Protezione civile e 118 schierati contro l'afa

Sul territorio sono distribuite 22 ambulanze, tre operano nell'area della Domiziana

[Alfredo Stella]

I volontari in campo per la prevenzione degli incendi nelle aree boschive e per assicurare l'assistenza di primo soccorso Protezione civile e 118 schierati contro l'afa Sul territorio sono distribuite 22 ambulanze, tre operano nell'area della Domiziana di Alfredo Stella CASERTA - Luglio è sinonimo d'estate e, dunque, di caldo torrido, acerrimo nemico di anziani, ammalati cronici e boschi. E come ogni estate che si rispetti, c'è chi va in vacanza e chi, giocoforza, è costretto a restare in città, proprio per assolvere alle urgenze del caso. In attesa che l'amministrazione comunale, fresca d'elezione, proceda agli adempimenti necessari per andare incontro alle difficoltà dei cittadini, nel caso specifico anziani e malati cronici, con progetti e piani specifici estivi, saranno il 118 con medici e infermieri e la Protezione civile con i tanti volontari. che questa estate si adopereranno nell'estenuante lavoro di assistenza medica, prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi. "Su tutto il territorio - spiega il responsabile provinciale del 118 Roberto Mannella - abbiamo a disposizione ben 22 ambulanze per l'intervento legato all'esigenza caldo. Stiamo monitorando quotidianamente la situazione che, comunque, appare sotto controllo. E' chiaro che, la maggior parte delle chiamate nei mesi estivi, riguardano soprattutto gli anziani e le persone con problemi respiratori e cardiaci che risentono maggiormente delle temperature elevate e dell'afa. Solo sulla Domiziana continua Mannella - abbiamo a disposizione ben tre ambulanze che operano tra Costei I bitumo, Mondragone e Casal di Principe, così come per Caserta città, di cui due medicalizzate e una di rianimazione. In caso di necessità ne faremo arrivare delle altre dalle città limitrofe come Curti, Capua e Marcianise. il nostro è un lavoro anche di monitoraggio che, finora, visto gli interventi effettuati e il numero di ambulanze disponibili, ci dice che stiamo operando nella maniera più giusta possibile ". Ma se prevenire è meglio che curare, il consiglio di Mannella è quello di ogni estate: "Bere molto, anche più di due litri d'acqua al giorno, e non esporsi alla calura nelle ore di punta. Per i cardiopatici e i nefropatici, invece, consiglio di sottoporsi a visite preventive prima di partire per le vacanze ". Per quanto concerne gli incendi boschivi, come previsto dalla legge quadro, il Presidente del Consiglio dei Ministri fornisce ogni anno una serie di raccomandazioni per un più efficace contrasto al fenomeno. "Nel documento pervenuto - spiega Tonia D'Apra, responsabile della Protezione civile di Caserta - sono richiamati tutti i compiti, le responsabilità e le iniziative che i diversi enti e amministrazioni devono assumere per un'efficace azione e coordinamento delle forze in campo ". Va ricordato il lavoro effettuato gli anni scorsi per tamponare i vasti incendi che hanno interessato ampie aree dei Colli Tifatini. E con il caldo arrivato in sostanziale ritardo. questo inizio estate non ha ancora fatto registrare interventi in tal senso. Anche il comandante dei vigili urbani, Alberto Negro, sottolinea le difficoltà a cui bisogna far fronte in città. "Come sempre saremo presenti con la Protezione civile nei luoghi dove negli anni scorsi si è verificate il maggior numero di incendi. E' proprio grazie ai tanti volontari impegnati in particolari periodi dell'anno che si riesce a far fronte a situazioni di grosso disagio. Sono per lo più giovani che si immedesimano in tutto e per tutto in quello che è lo spirito del volontariato, operando a favore della collettività in maniera davvero encomiabile. Interveneremo, inoltre, anche con l'assistenza di primo soccorso, così come già fatto la prima domenica di luglio davanti alla Reggia, aperta gratuitamente ai visitatori, somministrando acqua ". O RIPRODUZIONE RISERVATA Alberto Negro -tit_org- Protezione civile e 118 schierati controafa

In Regione funzionario del Comune di Salerno

[Rosy Cefalo]

h Regione funzionario del Comune di Salem Della Greca è stato per anni il braccio destro dell'ex sindaco nel settore finanziario di Rosy Cefalo CASERTA - Il governatore della Campania Vincenzo De Luca fa il pieno di consiglieri. Per rimediare alla nostalgia (canaglia) per gli amici di un tempo, quando era sindaco della città di Salemo, ha pensato bene di nominare l'ennesimo 'consigliere del presidente'. E così ha richiamato all'ordine uno dei suoi uomini più devoti: Luigi Carmelo Della Greca. Da poco tempo in pensione, la new entry a Palazzo Santa Lucia è stato per anni dirigente del settore finanziario del Comune di Salerno. Oggi torna al fianco dell'ex primo cittadino per occuparsi delle politiche di bilancio della Regione. Un 'esperto' che si è sempre occupato di questioni finanziarie della città salernitana e che d'ora in poi dovrà coordinare tutto quanto concerne le questioni di un ente regionale. Fino alla scadenza del mandato. Della Greca svolgerà l'incarico a titolo gratuito, ma non farà a meno di rimborsi spese rigorosamente 'documentati'. Il governatore prometteva 'rigore' e 'snellimento' della macchina regionale sin dalla campagna elettorale dello scorso anno. Annunciava la formazione di uno staff 'ridotto'. E poi cosa è successo? Si è soltanto preso del tempo rispetto al suo predecessore Stefano Caldoro, ma ha recuperato alla grande. Tré i consulenti del presidente: Mario Mustilli è l'esperto in materia economico-finanziaria, Francesco Mele si occupa di materie giuridiche ed Ettore Cinque pure inserito nello staff come esperto in materie economiche. Nove invece, i consiglieri: Francesco Caruso ai Rapporti internazionali e Unesco, per la Sanità c'è Enrico Coscioni, le emergenze della Protezione civile sono nelle mani di Aniello Di Nardo, Paolo De Ioanna cura i rapporti istituzionali, di tematiche inerenti la realizzazione della linea ferroviaria Napoli-Bari si occupa Costantino Beffa, Uberto Siola è incaricato al governo del territorio, per le questioni legate all'agricoltura e alla pesca c'è Francesco Alfieri mentre Biagio Iacolare è stato incaricato da De Luca di curare tutto quanto attiene al demanio e al patrimonio regionale, nonché il riordino degli Enti locali in relazione ai servizi pubblici. Il futuro politico e strategico della Regione è in mano, dunque, ad uno squadrone di ex politici, funzionari e "amici degli amici" che entrano ed escono dalle stanze del potere di Palazzo Santa Lucia. Idem per la giunta, formata tutta da tecnici. Caselle una ad una rigorosamente scelte dal governatore De Luca. Nel frattempo i consiglieri regionali, i depositari del 'voto popolare', sono relegati al ruolo di osservatori. Chiedono il pennesso per entrare nelle stanze che contano, a differenza dei primi. In qualche occasione si sentono 'utili' nelle diverse Commissioni che presiedono, propongono. Perché solo questo possono fare. A questo punto c'è da porsi una domanda: ma quanto conta per l'ex primo cittadino salernitano, oggi presidente della Campania, il valore della rappresentanza democratica? e RIPRODUZIONE RISERVATA Da poco tempo in pensione, per molti anni è stato dirigente del settore finanziario del Comune di Salerno. Oggi torna al fianco dell'ex primo cittadino per occuparsi di tutto quanto ruota intorno al bilancio della Regione. Fino alla scadenza del mandato, Della Rocca svolgerà l'incarico affidategli dal governatore a titolo gratuito, ma non rinuncerà ai rimborsi spese che saranno rigorosamente e minuziosamente 'documentati'. Il governatore ha solo impiegato più tempo rispetto a Caldoro per la pioggia di nomine: 3 consulenti e 9 consiglieri Francesco Alfieri Enrico Coscioni Vincenzo De Luca -tit_org-

ORTA DI ATELLA - A MARCIANISE IN FIAMME VETTURA DIRETTA AL CAMPANIA**Sei auto incendiate nella notte***[Redazione]*

ORTA DI ATELLA - A MARCIANISE IN FIAMME VETTURA DIRETTA AL CAMPANIA ORTA DI ATELLA (ac) - Sei automobili sono state interessate da un incendio. Un'altra vettura, ieri alle 14 per un guasto, nel corso della notte tra sabato e ieri. Gli è andata in fiamme a Marcianise. Gli episodi sono avvenuti nell'area del campo occupanti della vettura sono riusciti a mettersi in salvo e nel vialetto di un condominio; stessi in salvo; si stavano recando presso il dietro ai due episodi potrebbe esserci la Centro commerciale Campania. stessa mano. In tutto le vetture danneggiate dalle fiamme sarebbero almeno sei, secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco che sono intervenuti nella notte nella zona. Le vetture sono state incendiate nell'area compresa tra lo stadio comunale e il centro commerciale, altri due davanti ad un condominio di via Gandhi, dove è stato lanciato l'allarme.

In Regione funzionario del Comune di Salerno

[Rosy Cefalo]

In Regione funzionario del Comune di Salerno Della Greca è stato per anni il braccio destro dell'ex sindaco nel settore finanziario di Rosy Cefalo NAPOLI - Il governatore della Campania Vincenzo De Luca fa il pieno di consiglieri. Per rimediare alla nostalgia (canaglia) per gli amici di un tempo, quando era sindaco della città di Salerno, ha pensato bene di nominare l'ennesimo 'consigliere del presidente'. E così ha richiamato all'ordine uno dei suoi uomini più devoti: Luigi Carmelo Della Greca. Da poco tempo in pensione, la new entry a Palazzo Santa Lucia è stato per anni dirigente del settore finanziario del Comune di Salerno. Oggi torna al fianco dell'ex primo cittadino per occuparsi delle politiche di bilancio della Regione. Un 'esperto' che si è sempre occupato di questioni finanziarie della città salernitana e che d'ora in poi dovrà coordinare tutto quanto concerne le questioni di un ente regionale. Fino alla scadenza del mandato. Della Greca svolgerà l'incarico a titolo gratuito, ma non farà a meno di rimborsarsi spese rigorosamente 'documentati'. Il governatore prometteva 'rigore' e 'snellimento' della macchina regionale sin dalla campagna elettorale dello scorso anno. Annunciava la formazione di uno staff 'ridotto'. E poi cosa è successo? Si è soltanto preso del tempo rispetto al suo predecessore Stefano Caldoro, ma ha recuperato alla grande. Tre i consulenti del presidente: Mario Mustilli è l'esperto in materia economico-finanziaria, Francesco Mele si occupa di materie giuridiche ed Ettore Cinque pure inserito nello staff come esperto in materie economiche. Nove invece, i consiglieri: Francesco Caruso ai Rapporti internazionali e Unesco, per la Sanità c'è Enrico Coscioni, le emergenze della Protezione civile sono nelle mani di Aniello Di Nardo, Paolo De Ioanna cura i rapporti istituzionali, di tematiche inerenti la realizzazione della linea ferroviaria Napoli-Bari si occupa Costantino Boffa, Uberto Siola è incaricato al governo del territorio, per le questioni legate all'agricoltura e alla pesca c'è Francesco Alfieri mentre Biagio Iacolare è stato incaricato da De Luca di curare tutto quanto attiene al demanio e al patrimonio regionale, nonché il riordino degli Enti locali in relazione ai servizi pubblici. Il futuro politico e strategico della Regione è in mano. dunque, ad uno squadrone di ex politici, funzionali e 'amici degli amici' che entrano ed escono dalle stanze del potere di Palazzo Santa Lucia. Idem per la giunta, formata tutta da tecnici. Caselle una ad una rigorosamente scelte dal governatore De Luca. Nel frattempo i consiglieri regionali, i depositari del 'voto popolare', sono relegati al ruolo di osservatori. Chiedono il permesso per entrare nelle stanze che contano, a differenza dei primi. In qualche occasione si sentono 'utili' nelle diverse Commissioni che presiedono, propongono. Perché solo questo possono fare. A questo punto c'è da porsi una domanda: ma quanto conta per l'ex primo cittadino salernitano, oggi presidente della Campania, il valore della rappresentanza democratica? RIPRODUZIONE RISERVATA Il governatore ha solo impiegato più tempo rispetto a Caldoro per la pioggia di nomine: 3 consulenti e 9 consiglieri Francesco Alfieri Enrico Coscioni Vincenzo De Luca Da poco tempo in pensione, per molti anni è stato dirigente del settore finanziario del Comune di Salerno. Oggi torna al fianco dell'ex primo cittadino per occuparsi di tutto quanto ruota intorno al bilancio della Regione. Fino alla scadenza del mandato, Della Rocca svolgerà l'incarico affidatogli dal governatore a titolo gratuito, ma non rinuncerà ai rimborsi spese che saranno rigorosamente e minuziosamente 'documentati'. -tit_org-

Casoria, si rinnova l'appuntamento con il camper della prevenzione

[Redazione]

Casoria, si rinnova l'appuntamento con il camper della prevenzione CASORIA - Si rinnova l'appuntamento con il tour della prevenzione gratuita in piazza San Paolo, a Casoria. A promuoverlo le associazioni 'Gli amici di Susy' e 'Ancora del sorriso', in collaborazione con 'Folgore Protezione Civile'. Il camper farà tappa nuovamente sul territorio in occasione della campagna di sensibilizzazione e prevenzione dei tumori al seno. L'appuntamento con la salute è stato fissato per giovedì dalle 10 alle 14. Previste visite, consulenze mediche e ecografie per le donne. I camper del diritto alla salute "m rosa" partiranno regolarmente anche da settembre. Il progetto è patrocinato dalla Città Metropolitana. Prevista una tappa anche a piazza San Pietro. -tit_org- Casoria, si rinnova appuntamento con il camper della prevenzione

Stazione di Meta, 4mila arrivi in poche ore Mattina di caos e disagi su tutta la linea

[Antonino Siniscalchi]

L'assalto Stazione di Meta, 4mila arrivi in poche ore Mattina di caos e disagi su tutta la linea Antonino Siniscalchi SORRENTO. Sono arrivate da ogni parte della provincia: non solo da Napoli e dall'hinterland, ma anche da paesi vesuviani, Nolano e comuni a sud del capoluogo. Migliaia di persone si sono riversate in Costiera, viaggiando a bordo dei treni della Circumvesuviana, per il rito del bagno domenicale. Soprattutto a Meta, dove il Comune ha stimato circa 4mila arrivi. Una ressa evidente, già dalle prime ore del mattino nelle stazioni napoletane di porta Nolana e Piazza Garibaldi, senza dimenticare quelle di Ercolano, Torre del Greco, Torre Annunziata e Castellammare. La folla dei pendolari del mare si è poi dispersa tra le sei fermate della Circum in penisola sorrentina. Nella stazione di Meta bagnanti sono stati accolti da un imponente spiegamento di vigili urbani, volontari della Protezione Civile e carabinieri del decimo battaglione Campania, questi ultimi inviati dalla Prefettura. Migliaia di persone sono state fatte salire sulle navette messe a disposizione dal Comune e accompagnate alle spiagge, mentre militari in borghese e in sella a motociclette presidiavano le strade per evitare gli scippi e le risse che hanno funestato lo scorso fine settimana. Per l'occasione è stata l'occasione per rilanciare la battaglia contro i portoghesi: grazie all'impegno delle guardie giurate e dei contronori inviati dal presidente Umberto De Gregorio, il numero dei furbetti che tentano di aggirare il sistema per non pagare il biglietto si è sensibilmente ridotto. Un dato su tutti: nella sola stazione di Meta, incassi quadruplicati rispetto ai weekend passati. â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Lieve scossa tra Avellino e Foggia

[Redazione]

Vallesaccarda, e quelli Una scossa di terremoto foggiani di Anzano e e di magnitudo 3 è stata Monteleone. Non si reregistrata alle 2:37 della gigitrano danni a personotte tra sabato e do-o cose. menica tra le province di Avellino e Foggia. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 18 km di profondità ed epicentro tra i comuni avellinesi di San Sossio. Zungoli e conquista del LazSo ç " -tit_org-

Circum, ennesima stretta Sbarcano 4mila bagnanti Il sindaco: Controlli ok

[Redazione]

META Circum, ennesima stretta Sbarcano 4mila bagnanti Il sindaco: Controlli ok Meta supera la "prova del nove". E il piano "Circum sicura" suggerito dalla Prefettura va avanti al meglio. Weekend tranquillo. Come mi auguro sarà sempre precisa il sindaco Giuseppe Tito, anche ieri per quasi tutta la giornata sotto al solleone alla stazione a controllare l'afflusso dei viaggiatori accanto a carabinieri, poliziotti, vigili urbani e volontari della protezione civile. Nessuna rissa. Nessun problema per l'ordine pubblico. A fronte del boom di presenze: rispetto a sabato, almeno 3 mila persone in più sono arrivate lungo il litorale. Ovvero: 4 mila. A ciò si aggiungono i residenti, i clienti storici e i turisti per un vero e proprio boom che per fortuna non è coinciso con rapine, scippi, furti o scazzottate. L'intervento di prevenzione si è snodato senza intoppi grazie anche all'introduzione del servizio navetta. Proposta sperimentale, che però è servita a limitare i danni, andando anche a liberare le strade che portano alle Marine dal caos di bagnanti. Intanto confermato il summit tra Tito e il presidente dell'Eav Umberto De Gregorio per giovedì prossimo. Insieme faranno un sopralluogo in stazione. -tit_org-

Scossa di terremoto tra l'Irpinia e Foggia

[Redazione]

Scossa di terremoto tra Irpinia e Foggia Una scossa di terremoto di magnitudo 3 è stata registrata tra Vallata, Flumeri, Carife, Villanova del Battista, registrata alle 2:37 tra le province di Avellino e Benevento, Ariano Irpino, Frigento, Grottole, Foggia. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), l'evento sismico ha avuto epicentro a 18 km di profondità ed epicentro a Lacedonia, Villamama, Montaguto, Sant'Angelo tra i comuni avellinesi di San Sossio, Zungoli, Isernia, Grottole, Greci, Morrà De Sanctis, Torelle Valicciara, e quelli foggiani di Anzano del Valdarno, Isernia, Fontanarosa, Monteleone. Non si registrano danni a persone o cose. In provincia di Avellino si era registrato un altro lieve sisma di magnitudo 2.1 tre giorni fa, con epicentro a Lioni. Nel Foggiano l'ultimo evento sismico avvertito risale invece a una settimana fa: magnitudo 2.4 con epicentro vicino San Paolo di Civitate. Altri comuni dall'evento sismico: San Sossio Baronia, Valicciara, San Nicola Baronia, Trevico, Zungoli, Castel Baronia, Scampitella, -tit_org-

Scossa di terremoto tra Irpinia e Foggia

Marco Mariano parla, i ras in fuga dai vicoli = Mariano parla e scompaiono dai vicoli decine di ras e affiliati

Le possibili dichiarazioni di "Marcuccio" fanno tremare il clan Tensione per le dichiarazioni del boss "Marcuccio" che ha incontrato la Dda

[Redazione]

QUARTIERI Vuoto di potere nel feudo dei "Picuozzi" Marco Mariano parla, i ras in fuga dai vicoli Le possibili dichiarazioni di "Marcuccio" fanno tremare il clan Tensione per le dichiarazioni del boss "Marcuccio" che ha incontrato la Dda NAPOLI. L'incontro tra Marco Mariano e i magistrati della Dda rappresenta un vero e proprio terremoto per i Quartieri Spagnoli. Anche se il possibile pentimento del boss dei "Picuozzi" resta ancora avvolto dal mistero, alcuni pregiudicati o ras legati o in contatto con "Marcuccio" hanno lasciato i vicoli e sono scomparsi nel nulla. Il boss avrebbe rilasciato dichiarazioni spontanee ma l'iter per un eventuale pentimento è ancora lungo. primo piano alle pagine 2 e 3 Marco Mariano QUARTIERI SPAGNOLI I parenti dell'ultimo capo dei "Picuozzi" sarebbero già lontani da Nap Mariano parla e scompaiono dai vicoli decine di ras e affiliati Tensione per le dichiarazioni del boss "Marcuccio" che ha incontrato la Dda NAPOLI. Conferme ufficiali non ce ne sono e del resto, non ce ne potrebbero essere. Ma la voce è sempre più insistente ed è anche uscita fuori dall'ambito dei Quartieri Spagnoli grazie ai mass-media: il ras Marco Mariano, "Marcuccio", starebbe parlando con i magistrati della Dda in attesa di essere accettato dallo Stato come collaboratore di giustizia, status che comprende onori ed onori. Nel frattempo la malavita, che non ha bisogno dell'ufficialità, è in fermento e diversi pregiudicati, legati a lui o in contatto con lui fino a quando è stato arrestato, da alcuni giorni sarebbero scomparsi dalla circolazione. Un fenomeno tipico in situazioni del genere, provocato dal timore di rivelazioni compromettenti o semplicemente per capire meglio la situazione e avere idee sul da farsi. In gioco c'è il destino di uno storico clan napoletano e di conseguenza le sue alleanze. Marco Mariano finora avrebbe reso dichiarazioni spontanee a quanto sembrerebbe; quindi non si sa se come aspirante collaboratore di giustizia, status che al momento non può essergli ancora conferito, oppure semplicemente per chiarire la sua posizione in merito a vicende processuali in corso. Fatto sta che, e questo è un particolare molto importante, il 59enne "Picuozzo" non ha revocato il suo avvocato di fiducia. Circostanza che in teoria può significare tutto e niente. È quindi un giallo in piena regola quello che riguarda Marco Mariano. Condito, come sempre in casi del genere e soprattutto nelle fasi primordiali di una vicenda così delicata, dalle voci sui familiari che avrebbero lasciato il quartiere d'origine. SITUAZIONE IN EVOLUZIONE. Notizia al momento impossibile da verificare, anche perché allontanarsi o no è una scelta che non tutti vogliono fare. Comunque, si tratta per adesso di una situazione in evoluzione che potrebbe portare a un clamoroso pentimento oppure a tutt'altro. Negli ultimi giorni comunque, qualche conferma su parenti di Mariano andati via sarebbe comunque arrivata. L'ultima vicenda giudiziaria in cui è coinvolto Marco Mariano è un omicidio risalente a ben 26 anni: quello di Giuseppe Campagna, crivellato di proiettili in un vicolo senza via d'uscita dei Quartieri Spagnoli nell'ambito della faida con i Di Biasi-Taiano", trascinatasi per 10 anni. Due dei responsabili sono stati condannati: 30 anni a Gennaro Oliva e 15 a Salvatore Terracciano. Assolto invece Salvatore Cardillo, poi diventato "scissionista" dai Mariano. Sono ancora a processo Paolo Pesce e i fratelli Ciro e Marco Mariano. Per nessuno c'erano i gravi indizi, considerato anche l'enorme tempo trascorso dal delitto, per una misura cautelare. Ma la procura antimafia è andata avanti ugualmente e ha chiuso le indagini preliminari chiedendo il rinvio a giudizio per tutti gli indagati, diventati quindi tecnicamente imputati. -tit_org- Marco Mariano parla, i ras in fuga dai vicoli - Mariano parla e scompaiono dai vicoli decine di ras e affiliati

Scossa di magnitudo 3 tra Avellino e Foggia

[Redazione]

SI È VERIFICATA L'ALTRA ÎËÅ: NESSUN DANNO A COSE E PERSONE AVELLINO. Una scossa di terremoto di magnitudo 3 è stata registrata alle 2:37 dell'altra notte tra le province di Avellino e Foggia. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 18 km di profondità ed epicentro tra i comuni avellinesi di San Sossio, Zungoli e Vallesaccarda, e quelli foggiani di Anzano e Monteleone. Non si sono registrati danni a persone o cose. In provincia di Avellino si era verificato un altro lieve sisma di magnitudo 2.1 quattro giorni fa, con epicentro a Lioni. Nel Foggiano l'ultimo evento sismico avvertito risale invece a una settimana fa: magnitudo 2.4 con epicentro vicino San Paolo di Civitate. -tit_org-

Approvato il Piano comunale di protezione civile

[Redazione]

Approvato il Piano comunale di protezione civili Monte di Procida, "sì" del Consiglio. Il sindaco Giuseppe Pugliese: un dato storico MONTE DI PROCIDA. Tra non poche polemiche o discordanza di vedute, con i consiglieri di minoranza Rocco Assante e Carmela Pugliese, riguardanti rispettivamente la fine fatta dai soldi spesi solo pochi mesi fa per ripulire Torrefumo, e la lentezza con cui procedono i lavori di viabilità a Salita Torregaveta, ecco finalmente una novità rassicurante. Essa si riferisce al quarto punto dei lavori all'ordine del giorno del consesso civico di Monte di Procida, tenutosi venerdì sera; ossia l'avvenuta approvazione da parte dell'assemblea, del piano comunale di Protezione Civile: un "dato storico", come l'ha definito il sindaco Giuseppe Pugliese, e le cui linee guida vennero approvate dalla precedente amministrazione Iannuzzi, con delibera di Giunta numero 53/2014. Obiettivo essenziale della piattaforma, per un importo complessivo di finanziamento di 37.500 euro, è e resta la salvaguardia dell'incolumità della popolazione residente, con l'individuazione di tutte le azioni da porsi in atto, in caso di calamità naturali o di grave emergenza. Segue, in questi giorni, la parte più importante, ovvero la distribuzione ai cittadini di un opuscolo vademécum, sui dettagli del Piano, anzitutto spiegando agli stessi che cosa fare in caso di emergenza, dove recarsi (le cosiddette vie di fuga), come evitare incertezze e panico. Un risvolto importante, sempre in materia di problematiche cittadine. Dalle analisi svolte sui campioni di presunto amianto, in località Torrefumo, non sono assolutamente emerse, ha assicurato il primo cittadino, fibre in dispersione nell'aria tutt'intorno, GDO Il consiglio comunale -tit_org-

La conclusione non senza polemiche: sabato la protesta, ieri il divieto alla sfilata dei bambini
Una Festa dei Gigli "blindata" Forse l'ultima andata in scena

[Bruno Giansante]

CASAVATORE La conclusione non senza polemiche: sabato la protesta, ieri il divieto alla sfilata dei bambini Una Festa dei Gigli "blindata" Forse l'ultima andata in scena DI BRUNO GIANSAnte CASAVATORE. Festa dei Gigli blindata dalle forze dell'ordine, si conclude tra le polemiche e palchi abusivi la 120esima edizione. In forse l'evento del prossimo anno. Tra i presenti, alcuni esponenti di primo piano del clan Pagano. Non sono bastate settimane di incontri sulla casa comunale alla presenza del sindaco (presidente del comitato di controllo) e del neo assessore Fabio Dimino, per dirimere la faccenda. Tant'è che i comitati delle varie contrade hanno protestato con cinque minuti di silenzio contro l'amministrazione, rea di non aver ben informato mesi addietro del nuovo regolamento anticamorra stilato dal Prefetto Giovanni Lucchese. Una festa iniziata all'insegna delle polemiche e proseguita tra violazioni dello statuto e dispregio delle regolamento. Al vaglio degli inquirenti sarebbe finita anche la presenza sul palco di alcuni riferimenti del clan egemone. Una presenza, se accertata quella di soggetti controindicati, che la dice lunga su quanto la festa quest'anno solo grazie alla presenza dei carabinieri guidati dal capitano Pierangelo Iannicca e quelli del Battaglione, della polizia e quella Locale, che l'hanno messa sotto tutoraggio, non è sfociata forse in qualcosa di molto peggio. Corde di sostegno e posizionamento dei gigli legate alle luminarie, il palco su cui si sono esibiti i cantanti installato senza l'avallo del Comune, e ritardi su ritardi. Bloccato dai carabinieri anche il Giglio non autorizzato dei bambini. L'evento è stato contornato anche dalla mancata benedizione dei Gigli da parte del parroco della città. Lo stop è della Questura e nonostante l'assenza del piano sicurezza, la festa è andata avanti. Nei giorni precedenti c'è stato anche un giro di vite della locale stazione dell'Arma che ha interrotto una manifestazione canora non autorizzata. L'atto con la quale il Questore Guido Marino ha evidenziato la necessità di rispettare in toto il regolamento di legalità stilato e fortemente voluto dall'ex commissario Giovanni Lucchese per evitare infiltrazioni camorristiche nella kermesse, era stato modificato dal consiglio comunale per quanto riguarda l'orario di chiusura, su proposta della stessa maggioranza. Un'ordinanza che precede di poco gli accertamenti dei carabinieri che con una serie di informative avrebbero evidenziato il pericolo concreto di condizionamenti della criminalità, e l'inopportuno e quanto mai insolito tentativo di modificarne l'impianto. Il piano sicurezza che sarebbe dovuto essere stilato dal Comune, convocando anzitempo una conferenza di servizi con la polizia locale, l'ufficio tecnico e la protezione civile prima dell'avvio dei festeggiamenti. Cosa a quanto pare non avvenuta. Ora sono in molti a chiedersi se dovesse accadere qualcosa di chi sarà la responsabilità. Come pure ombre si addensano sull'accertamento dei requisiti morali di alcuni presidenti delle paranze con precedenti penali, dei conti correnti obbligatori per la tracciabilità dei fondi e i certificati antimafia. Insomma, tanta carne al fuoco nonostante la Commissione d'accesso al Comune. -tit_org- Una Festa dei Gigli blindata Forse l'ultima andata in scena

Incendio via Nenni, serve messa in sicurezza

[Carmine De Cicco]

VOLLA Attualmente è tutto transennato, necessari interventi di rimozione del pericolo a carico del proprietari Incendio via Nenni. serve rDI CARMINE DE CICCIO VOLLA. Un'ordinanza per far eseguire gli interventi necessari a mettere in sicurezza il fabbricato ed eliminare così lo stato di pericolo. Nelle scorse ore il responsabile del settore Edilizia Privata del comune di Volla ha firmato il provvedimento indirizzato al proprietario dello stabile di via Pietro Nenni numero 32 e alla ditta "Il Girasole", che ha come socio accomandatario la stessa persona: si tratta dell'edificio che si incendiò a inizio della settimana scorsa. MESSA IN SICUREZZA. L'incendio sviluppatesi nella serata di lunedì non ha portato con sé soltanto grande paura per i residenti della zona e delle strade vicine. 1 Vigili del fuoco intervenuti sul posto, che con il loro incessante lavoro hanno provvedu- in sicurezzi to a impedire che le fiamme si propagassero troppo, riuscendo a domarle dopo circa tre ore di intervento, hanno in effetti disposto il transennamento dell'area limitrofa al fabbricato, la verifica di integrità statica della struttura portante dell'edificio, la rimozione dei serbatoi interrati di gas GPL a servizio delle utenze del fabbricato nonché la messa in sicurezza dello stesso edificio e delle aree limitrofe. Ebbene, così come disposto dal funzionario della casa comunale di via Aldo Moro, l'esecuzione degli interventi per eliminare lo stato di pericolo e metter tutto in sicurezza toccheranno al proprietario dell'edificio. Non solo: a carico suo anche la verifica di integrità tecnica con obbligo di trasmettere l'incartamento al comune. LA SITUAZIONE AL MOMENTO. Allo stato attuale vige il divieto di utilizzo dei locali dell'intera struttura e l'area è ancora transennata. Proprio sulle transenne in metallo sono esposti diversi annunci che indicano ai clienti delle attività localizzate nel palazzo - studi professionali, banca, la stessa fabbrica di plastica da cui si sprigionarono le fiamme - la loro nuova sede temporanea. La speranza di tutti è che la situazione torni quanto prima alla normalità. Dopo la grande paura e il sollievo per l'assenza di danni a persone, infatti, sono seguiti e stanno seguendo i bilanci e la voglia di ripristinare tutto allo stato di un tempo, prima che un incendio scoppiato accidentalmente rovinasse uffici e appartamenti mandando in fumo anni di lavoro e sacrifici. -tit_org-

Baby gang: bagnanti scortati circumvesuviana fino al mare = Navette per i bagnanti. Ma è polemica

[Iole Filosa]

BABY GANG: BAGNANTI SCORTATI CIRCUMVESUVIANA FINO AL MARE A Meta è messaatto la soluzione alle aggressioni e agli atti di inciviltà degli scorsi giorni, dopo l'ordinanza "anticafoi Navette per i bagnanti. Ma è polemicici Primo weekend di prova per il piano di sicurezza predisposto dal prefetto di Napoli Gerarda Pantalone su sollecitazione del sindaco di Meta Giuseppe Pendolari scortati e accompagnati gratis dalla stazione alla spiaggia. Cittadinanza divisa: Così si premia chi rovina la reputazione del nostro paese tote Filosa META Un grosso e articolato piano di sicurezza: questo è stato messo in atto per la prima volta a Meta, piccola località marittima della penisola sorrentina, nel weekend appena trascorso, dopo gli incresciosi avvenimenti che hanno caratterizzato recentemente le cronache locali, con atti di inciviltà nei confronti del territorio, in particolare delle spiagge, e con aggressioni, scippi, furti, risse e coltellate ai danni di malcapitati cittadini. Con l'arrivo di oltre 7000 pendolari tra sabato e domenica, il provvedimento predisposto dal prefetto di Napoli Gerarda Pantalone su forte sollecitazione del sindaco di Meta, Giuseppe Tito, è stato rodato con la collaborazione logistica degli agenti della polizia municipale métese insieme ai volontari della protezione civile, oltre ai carabinieri di Sorrento. Ad attendere i passeggeri alla stazione della circumvesuviana le navette riservate ai bagnanti, completamente gra tuite per la corsa di andata, al costo di un euro a persona invece per il viaggio di ritorno. La polizia di Stato ha effettuato controlli a tappeto non solo presso la stazione ferroviaria, presidiato inoltre da guardie giurate e controllori inviati dall'Eav per individuare i non paganti, ma anche nelle zone cruciali del paese, come sottopassaggio della stazione, la zona limitrofa alle spiagge e il tratto centrale di via Marconi. L'attuazione del piano di sicurezza è progrommata anche per i prossimi weekend estivi, con la finalità di arginare episodi di criminalità e dissuadere eventuali malintenzionati a raggiungere la penisola sorrentina. E arriva dopo la tanto discussa ordinanza del primo cittadino di Meta, ormai soprannominata "ordinanza anticafoni", con la quale si prospettava la chiusura della locale fermata della circumvesuviana dalle 8 alle 12 di sabato, domenica efestivi infrasettimanali per tutto il periodo estivo. Decisione tanto acclamata quanto criticata, al pori dello stesso piano di sicurezza. La cittadinanza ha infatti le dee chiare sia nello schierarsi a favore del provvedimento che contro. Accogliere addirittura con navette gratuite chi viene a rovinare il nostro paese è inaccettabile - affermano alcuni residenti - manca soltanto chi distribuisce panini e acqua gratis alla stazione e in spiaggia e completiamo il quadro. Si sottovaluta che episodi e persone del genere, inguaiano letteralmente la reputazione di Meta e anche la qualità della vita. E noi li premiamo pure. Di parere opposto invece altri cittadini: È giusto rispondere con la Oltre 7000 pendolari accolti dagli agenti. Controlli serrati su tutto il territorio con guardie giurate e polizia di Stato civiltà e l'organizzazione che compete ad un paese turistico. Non tutti coloro che si riversano nelle nostre strode possono essere additati come cafoni, vandali e delinquenti. E non è pensabile rinunciare al più grande introito per le attività locali per paura. -tit_org- Baby gang: bagnanti scortati circumvesuviana fino al mare - Navette per i bagnanti. Ma è polemica

E Volcei torna all'antico splendore

[Titty Ficuciello]

Riaperto al pubblico dopo oltre un anno il Museo archeologico nazionale "Marcello Gigante". Un'assenza che si è "fatta sentirsi E Volcei torna all'antico splendore Autorità civili, militari e religiose all'inaugurazione della struttura che si inserisce in un più ampio quadro attraverso il quale si prospettivizza la rivalutazione di Buccino. La presenza di tanti bambini e delle scuole Titty Ficuciello BUCCINO. L'antica Volcei torna a parlare di sé con la riapertura al pubblico dopo oltre un anno di chiusura, del museo archeologico nazionale " Marcello Gigante". Buccino, dichiarata di notevole interesse pubblico con decreto ministeriale nel 1999, con il suo parco archeologico urbano, ha partecipato ad un bando del Mibact per l'efficientamento energetico degli edifici ed utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico del centro storico. Così il museo nazionale rinasce a nuova vita già occupando un'area espositiva di circa 1600mq su quattro livelli, posti intorno al chiostro degli Eremitani di S. Agostino risalente al 400 costruito in un'antica sede conventuale risalente al XIII secolo. E' storia, è arte, è cultura. Sono i piccoli gioielli della nostra provincia che non richiamano i fasti e la popolarità di siti limitrofi come Paestum o Pompei, ma che raccontano la storia dei nostri avi raccontano, attraverso il rinvenimento alla luce di antiche vestigia, della nostre origini. Questo è stato l'incipit di benvenuto e di presentazione che il sindaco di Buccino Nicola Parisi ha tenuto a sottolineare ai molti ospiti intervenuti per l'inaugurazione. Introdotti dall'assessore alla cultura Maria Trimarco sono intervenuti Adele Campanelli dirigente della Soprintendenza ai beni culturali per Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, il prof. Filippo D'Oria docente dell'Università di Napoli Filippo II, la Senatrice Angelica Saggese, Corrado Matera assessore regionale con delega allo sviluppo del territorio e al turismo e l'onorevole Antimo Cesaro sottosegretario del MIBACT. I bambini di una quinta elementare hanno presentato un loro lavoro attraverso la declamazione della storia di Buccino in versi. Dalla rappresentazione dei piccoli la dott.ssa Campanelli ha invitato tutti a frequentare i musei a chiedersi il perché delle cose. "C'è una sorta di latitanza in tal senso" -dice- " i bambini devono essere il volano per attrarre gli adulti". "L'Antica Volcei è venuta alla luce in seguito al terremoto dell'80. Questa ferita è stata risanata con scoperte meravigliose che hanno quasi del miracoloso". Il professore D'Oria illustre accademico ha ricordato la figura di Marcello Gigante che ha definito - "vero genius loci. Il museo a lui dedicato non è un semplice contenitore di reperti. La sua particolarità è che parla del suo territorio, lo racconta e lo tramanda". La senatrice Angelica Saggese, segretario del Senato e figlia di questo territorio che conosce molto bene, ha esposto un quadro degli interventi e delle novità del settore che danno un'ulteriore spinta di rinnovamento riferendosi ai Distretti turistici che definisce contenitori da riempire di contenuti, all'Art Bonus e al nuovo mecenatismo e alla legge sui piccoli Comuni. L'assessore Corrado Matera ha insistito sul sistema Campania. " Occorre fare sistema, creare una rete e fare programmazione. Da soli non si va da nessuna parte. Un museo è senz'altro legato anche ai prodotti tipici di quei luoghi. Il sottosegretario Antimo Cesaro conclude illustrando l'art bonus che è una rete virtuosa con le imprese italiane, che come novelli mecenati, intervengono a favore dei comuni per la ristrutturazione e gestione di beni e attività culturali. Ma torniamo al museo. I nuovi adeguamenti lo hanno reso funzionale e moderno ma questa modernità non urla le meraviglie antiche contenute, anzi si fondono come in un tempio metropolitano. Ci auguriamo solo che la lontananza dalle città e la carenza di collegamenti non faccia desistere, sia il cultore che il turista di passaggio, da una visita al nuovo museo e all'intero parco archeologico di Buccino, gioielli della nostra cultura. -tit_o rg- E Volcei torna all'antico splendore

Nella villa romana del Tellaro fra Noto e Pachino

Un rogo stava divorando i preziosi mosaici

[Corrado Parisi]

Un rogo stava divorando i preziosi mosaici della villa romana del Tellaro. L'intervento dei vigili del fuoco e degli uomini della guardia forestale ha impedito che un patrimonio di inestimabile venisse distrutto per sempre. Un ruolo importante è stato giocato anche dai custodi della villa romana del Tellaro che hanno allertato i soccorsi prima che la situazione potesse degenerare interessando il sito di valenza storica e culturale. In contrada Vaddeddi, tra Noto e Pachino, intorno alle 14.30 in una delle sponde del fiume del Tellaro si è innescato un incendio che ben presto ha assunto vaste proporzioni. Il rogo ha avuto origine in un terreno demaniale vicino a quello dove insiste la villa romana del Tellaro. Complice la giornata torrida e un po' di vento l'incendio avanzava minaccioso verso il sito che custodisce i mosaici di epoca romana. I custodi hanno prontamente allertato i soccorsi che poco dopo sono giunti sul posto. I vigili del fuoco di Noto e gli agenti del corpo forestale hanno impiegato diverse ore prima di riuscire a domare le fiamme e proteggere l'importante area storica. La contingenza di diversi fattori, come la prontezza dei custodi e il celere intervento dei soccorsi, ha evitato un disastro. Un'altra circostanza non ha permesso che le fiamme raggiungessero la villa romana del Tellaro, ovvero le condizioni dei terreni attorno al sito storico. Negli ultimi mesi diversi interventi di pulizia dell'area, l'ultimo a maggio, hanno fatto sì che le fiamme arrestassero la loro corsa dritta verso i mosaici di epoca romana. A febbraio 2016 a ripulire l'area di contrada Vaddeddi erano stati marinai americani di base a Sigonella che, nell'ambito di una iniziativa coordinata dalla soprintendenza di Siracusa, hanno eliminato erbacce e spazzatura vicino al sito storico. A maggio a intervenire sono stati i volontari dell'Associazione escursioni Iblee insieme con i detenuti della Casa di reclusione di Noto, coinvolti nei progetti di reinserimento nella società. < Decisivo l'intervento dei vigili del fuoco e della guardia forestale La villa del Tellaro. Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco -tit_org-

Perso nel bosco: controlli nei crepacci

[Redazione]

Le ricerche a Senerchia Perso nel bosco: controlli nei crepacci Un uomo di 67 anni spanto da venerdì scorso nell'oasi di Valle della Caccia Ora sono i cacciatori di Senerchia a condurre le ricerche dell'uomo scomparso da venerdì alle pendici del monte Polveracchio. Ne il cane dell'uomo che era stato condotto con la speranza sentisse l'odore del padrone, ne quelli dei carabinieri hanno rinvenuto lo scomparso. Ci provano i cacciatori, esperti conoscitori della zona. Da venerdì sembra scomparso nel nulla. Antonio Rocco, 67 anni di Olevano sul Tusciano ma residente a Battipaglia. E' scomparso nel corso di un pomeriggio alla ricerca di funghi nella Valle della Caccia, tra Senerchia e Campagna. Si trovava con i suoi amici Guido de Vita e Angelo Sansone, 61 e 62 anni) nella zona dell' oasi protetta in provincia di Avellino, quando si è staccato dal gruppo. Solo una telefonata prima di sparire del tutto: Mi siedo qui e aspetto, ho il cellulare scarico, ha detto a uno dei suoi amici che provava a rintracciarlo al calare delle tenebre. Erano le 19.30 di venerdì quando c'è stata la telefonata. E già dalle 16.30 dell'uomo si era persa ogni traccia. I suoi amici hanno allora avvertito i carabinieri e dalla serata di venerdì è scattato il piano di ricerca organizzato. Anche un elicottero ha effettuato dei sorvoli, si utilizzerà nelle prossime ore anche una telecamera capace di individuare fonti di calore, per cercare di risalire all'uomo. Una ricerca sul terreno, in una zona molto difficile, che è tutt'ora incorso e mai interrottasi. Tre notti ad un'altezza di 1400-1500 metri sono dure da passare per un uomo sotto i settanta anni a quanto apre privo di attrezzature per la montagna. I suoi amici hanno raccontato ai soccorritori che era andato alla ricerca di funghi privo di qualsiasi- si attrezzature, con scarpe da città e finanche senza il classico cestino per cercare i funghi. Fino a 70 persone contemporaneamente, tra carabinieri, speleologi e alpinisti oltre ai volontari dell'associazione Kronos di Senerchia, sono alla ricerca dell'uomo. Ieri pomeriggio Fabrizio Luilo responsabile della vigilanza e protezione civile a Senerchia ha accompagnato un gruppo di cacciatori, conoscitori dell'area per individuare qualche traccia della presenza dell'uomo. Intanto rocciatrici alpinisti nella zona Valle della caccia si sono calati nei dirupi alla ricerca di qualche traccia della presenza di Rocco. Verifiche si stanno facendo anche verso il Polveracchio, nel comune di Campagna, nel caso l'uomo avesse scollinato: un percorso arduo tuttavia, non alla portata di tutti. Ma dell'uomo non sono stati trovati segnali del passaggio nemmeno dai cani delle unità cinofile dei carabinieri. Il terreno scosceso, la roccia friabile che potrebbe far cadere gli escursionisti meno esperti nei dirupi sono i pericoli che corre l'uomo. La particolare formazione dello strato calcareo favorisce anche i distacchi di massi che potrebbero colpire un escursionista. Tuttavia nessun segno di un'ipotetica disgrazia al momento è stato rinvenuto. Ieri sera un acquazzone ha creato qualche difficoltà alle ricerche. Sul posto anche due figli dell'uomo. E proprio dalle dichiarazioni dei familiari si cerca di capire se l'uomo non avesse problemi depressivi che potessero aver favorito il suo allontanamento. Si raccolgono notizie anche sulla sua salute: un malore nell'ambiente inospitale della montagna potrebbe essere stato fatale. RIPRODUZIONE RISERVATA L'oasi naturalistica La zona in cui si sono concentrate le ricerche. Impegnati 70 volontari e uomini delle forze dell'ordine -tit_org-

L'allarme

Scossa nella notte, paura in Baronia e nell'Arianese

[Maria Elena Grasso]

L'allarme Scossa nella notte, paura in Baronia e nell'Arianese Sisma di magnitudo 3 ed epicentro a S. Sossio segue altri fenomeni minori Maria Elena Grasso ARIANO IRPINO. Alle ore 2,37 della scorsa notte è stata avvertita in diversi comuni dell'Arianese, Baronia e parte del versante foggiano una scossa tellurica durata pochi secondi che, secondo rilievi effettuati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, si è verificata alla profondità di 18 chilometri, facendo registrare magnitudo 3 ed epicentro a S. Sossio Baronia. La scossa registrata nel cosiddetto Distretto sismico di Avellino fa seguito ad altre succedutesi nei giorni scorsi e avvertite solo strumentalmente quanto al disotto della magnitudo 2. Questa volta, però, sono stati in tanti ad accorgersi che la terra si muoveva davvero sotto i loro piedi. Ad Ariano Irpino, in particolare, diversi residenti del Piano di Zona, presso i cosiddetti 78 alloggi IACP sono usciti fuori di casa per alcuni minuti e solo dopo essersi tranquillizzati, dopo aver consultato siti web specializzati in materia di terremoti, hanno fatto rientro a casa. Stesso discorso nell'area dell'epicentro a S. Sossio Baronia. Nel mio comune - spiega Carmine Famiglietti, presidente della Comunità Montana dell'Unta ed ex sindaco di Castel Baronia - non ci siamo accorti di nulla, ma già a poca distanza da noi, S. Sossio Baronia, la situazione è stata diversa: alcuni residenti sono rimasti fuori per qualche tempo prima di tranquillizzarsi e tornare a casa. Ad ogni modo non c'è stato allarmismo, Scosse come queste se ne verificano diverse. Analoga situazione a Zungoli, specie località Toppo dell'Anno e Molara. Sono stati in tanti - precisa il sindaco Paolo Caruso - a riferirmi di aver avvertito la scossa. In realtà il movimento tellurico non ha provocato danni alle persone o alle cose. Ma solo un pò di spavento; nella popolazione residente c'è ancora piena consapevolezza delle conseguenze degli ultimi gravi movimenti tellurici, del 1962 e 1980. Per non dire che sono ancora in tanti a sperare di portare a termine la ricostruzione dei propri immobili danneggiati. Ad ogni modo i comuni rientranti nell'area dell'epicentro sono San Sossio Baronia, Zungoli, Castel Baronia, San Nicola Baronia, Vallesaccarda, Trevico, Scampitella, Flumeri, Villanova del Battista, Anzano di Puglia, Ariano Irpino, Caritè, Anzano di Puglia, Montecalvo, Melillo, Monteleone di Puglia, Fontanarosa, Deliceto, Frigento. e RIPRODUZIONE RISERVATA I timori Alcuni residenti sono rimasti fuori casa prima di tranquillizzarsi e rientrare L'allarme In alcuni centri storici scossa avvertita in casa -tit_org- Scossa nella notte, paura in Baronia e nell'Arianese

Il piano antiteppisti Dopo la prova di sabato ieri il grande assalto: sotto stress il sistema di sicurezza per le migliaia di di arrivi
Meta: bagnanti scortati, ressa sui minibus

[Ciriaco M. Viggiano]

Il piano antiteppisti Dopo la prova di sabato ieri il grande assalto: sotto stress il sistema di sicurezza per le migliaia di di arrivi Meta: bagnanti scortati, ressa sui minibus Oltre 4mila i pendolari bene la lotta ai furbetti L'Eav quadruplica gli incassi Ciriaco M. Viggiano META. I minibus messi a disposizione dal Comune hanno viaggiato ininterrottamente dalle prime ore del mattino al tardo pomeriggio. Spesso anche con le porte aperte, tanti erano i bagnanti saliti a bordo e destinati agli stabilimenti balneari. Alla fine il piano studiato dal Comune e dalla Prefettura ha retto l'onda d'urto degli oltre 4mila pendolari del mare precipitatisi a Meta per il rito del bagno domenicale, grazie anche alle forze dell'ordine inviate dalla Prefettura. Misure che, da una parte, hanno reso la vita difficile a teppisti e portoghesi ma, dall'altra, hanno scatenato le polemiche di quei commercianti che hanno visto ridursi sensibilmente il proprio giro d'affari. I bagnanti sono arrivati da ogni parte della provincia. Ad accoglierli a Meta hanno trovato un imponente spiegamento di vigili urbani, volontari della Protezione Civile e carabinieri della compagnia di Sorrento e del decimo battaglione Campania. La gran parte dei vacanzieri è stata scortata fino alla spiaggia, stipata come sardine a bordo delle navette costrette a viaggiare con le porte aperte: troppo numerosi pendolari del mare giunti dall'hinterland napoletano e ingelositi dalla possibilità di essere accompagnati gratuitamente fino all'ingresso dei lidi. Diversi gruppi di giovani, però, sono riusciti a sottrarsi al dispositivo e hanno preferito evitare le navette e raggiungere gli stabilimenti balneari a piedi, percorrendo le strade teatro delle risse e degli scippi del primo weekend di luglio: alcuni per acquistare panini e bibite nei negozi tra via del Salvatore e via Cosenza, altri semplicemente per fare quattro passi. Alla fine, comunque, nelle strade del paese non è rimasta traccia del caos cui residenti e commercianti metesi si sono abituati nel corso degli anni. Merito dei carabinieri che, in borghese o in sella alle motociclette, hanno sorvegliato il piazzale della stazione e le strade limitrofe. Le forze dell'ordine hanno dovuto faticare solo per bloccare i portoghesi pronti a scavalcare i cancelli della stazione per aggirare i tornelli e non pagare il biglietto del treno. I risultati si sono visti: tra carabinieri, guardie giurate e controllori inviati dall'Eav, gli incassi si sono quadruplicati. Stando alle prime stime, nella sola giornata di ieri sono state sfiorate le 800 operazioni, mentre i tagliandi staccati sabato hanno superato le 500 unità. Pochissimi, dunque, ragazzi sprovvisti di biglietto. E quattro giovanissimi, rimasti senza un euro in tasca dopo un'intera giornata al mare, è stato il sindaco Giuseppe Tito a pagare il ticket per il ritorno a casa. Non tutti, però, sono rimasti soddisfatti. A cominciare dai titolari dei negozi presenti lungo la strada che dalla stazione conduce alle spiagge: salumerie, tabaccherie e bar che nei fine settimana incassano cifre consistenti proprio grazie ai pendolari del mare. Le polemiche non sono mancate nemmeno tra i residenti, soprattutto tra quelli convinti della necessità di far pagare ai bagnanti la corsa di andata verso le spiagge a bordo delle navette. Critiche che, per il sindaco Giuseppe Tito, lasciano il tempo che trovano: L'esperimento sia ben riuscito sottolinea il primo cittadino - Più di 400 persone hanno utilizzato le navette messe a disposizione dal Comune e, quindi, non hanno invaso le strade. Basta questi per comprendere la validità del provvedimento. Ulteriori novità potrebbero arrivare mercoledì, quando il presidente dell'Eav Umberto De Gregorio sarà a Meta per valutare il potenziamento dei sistemi di sicurezza della stazione della Circumvesuviana. Ý HiHHÜDUZlünLHtäfcHVA I A -tit_org-

L'INTERVISTA

Intervista a Giuseppe Augusto - La Protezione civile senza alcuna protezione Se non ci sarà svolta sono pronto a lasciare

[Giorgio Gargasole]

L'amarezza di Giuseppe Augusto, responsabile del servizio e disaster manager al Comune di Brindisi La Protezione civile senza alcuna protezione Se non ci sarà svolta sono pronto a lasciare; di Giorgio GARGASOLE Stavolta non farò lo stesso errore che ho fatto con l'ex sindaco Mimmo Consales. Il proposito è del responsabile della protezione civile di Brindisi, l'ingegnere e disaster manager Giuseppe Augusto. Ingegnere, di che errore parla? Della necessità che i vertici del Comune di Brindisi diano la massima attenzione alla Protezione Civile. Non si può far finta di nulla e rimandare a lungo. Consales è riuscito a rimandare di quattro anni la questione, adesso, con il sindaco Angela Carniccio non sarò così paziente. Già aveva accennato che se non si fosse affrontata al più presto la questione dei volontari che non possono, in quanto tali, stare a disposizione 24 ore su 24 per la città, avrebbe lasciato il suo incarico. Che ha deciso? Confermo tutto. Stavolta aspetto solo qualche giorno e, se non avrò una risposta concreta, questa sarà la mia ultima settimana di lavoro alla Protezione Civile di Brindisi. Mi sono stancato e credo che tornerò a fare il funzionario del Comune con una maggiore tranquillità e serenità. Ingegnere, appare chiaro che Protezione civile di Brindisi così come è organizzata non è in grado di far fronte in maniera concreta alle esigenze del territorio. O c'è dell'altro? Guardi, non si può chiedere ai cinque componenti della struttura brindisina, me comprese, di poter stare in servizio 24 ore su 24 a disposizione della cittadinanza, il tutto senza neppure un riconoscimento economico minimo. A Brindisi non si è ancora preparati a comprendere cosa significhi fare protezione civile che viene considerata la Cenerentola della città. Del resto, si continua a fare confusione con il volontariato. Fino a quando non si capirà che il volontario sceglie lui gli orari ed i giorni in cui operare allora non andremo da nessuna parte. Spieghi meglio la questione, magari ci fa degli esempi. Non posso contare su una turnazione dei dipendenti della Protezione Civile. Se capita qualcosa come gli sbarchi dei profughi oppure un intervento antincendio ad agire sono sempre le stesse persone. Non si possono fare turni di 24 o addirittura 48 ore. 48 ore? Proprio così, nel corso degli ultimi arrivi dei profughi, ad esempio, io come tutta la mia struttura siamo stati ininterrottamente al lavoro dal venerdì pomeriggio a tutta la domenica sera. Certo, siamo stati affiancati dai volontari ma il settore operativo è stato al lavoro ininterrottamente per più di 48 ore senza neppure il legittimo riconoscimento delle presenze fatte in più. Le pare normale tutto questo?. Cosa ha intenzione di fare? Se non riesco a trovare una soluzione vado via. Guardi ho già parlato con il nuovo capo di gabinetto, il dottor Nicola Zizzi, affinché informi con urgenza il sindaco per trovare una soluzione a questo problema. Del resto, è anche nel suo interesse visto che il responsabile diretto della Protezione Civile è il sindaco. Basta poco, tra l'altro, per rendersene conto se si considera che molti primi cittadini sono anche finiti sotto processo per questioni legate proprio alla Protezione civile. Secondo lei come mai tutto questo non viene compreso? Non lo so. Guardi, però, che è un caso Brindisi. Perché nelle altre città il comparto della Protezione Civile ha un ruolo strategico nella gestione della città e l'ingegnere o il tecnico che la coordina fa parte di una struttura sempre a stretto contatto con il sindaco e con i vari comparti comunali. Per me, invece, perfino incontrare il primo cittadino è complicato. Adesso sono stufo. Se ne cerchino un altro di disaster manager. Io, nel caso, torno dietro la mia scrivania a palazzo di città guadagnandone, certamente, in salute ed in tempo libero da dedicare alla mia famiglia. Parlerò con la sindaca e le chiederò maggiore attenzione per quanto facciamo Giuseppe Augusto: In alto: l'accoglienza di profughi nel capannone Montecatini -tit_or

g-

(C) Il QuotidianoDiPUglia | ID: 00000000 | IP: 93.63.249.2

Campi già aridi e brezza provocano decine di roghi E l'estate è ancora lunga

Domenica di fiamme e pompieri impegnati in tutta la provincia

[Maurizio Distante]

Campi già aridi e brezza provocano decine di roghi E l'estate è ancora lunga Domenica di fiamme e pompieri impegnati in tutta la provincia di Maurizio DISTANTE Estate, fatalmente, fa rima con incendi. Dopo un primo periodo di tentennamenti, con la colonnina di mercurio che non riusciva a sfondare verso l'alto raggiungendo le temperature cui siamo abituati in genere, la bella stagione è finalmente esplosa anche dalle nostre parti. Se, da una parte, c'è chi non vedeva l'ora di crogiolarsi al sole su una delle tante spiagge del Brindisino, c'è chi, invece, temeva l'innalzamento delle temperature a causa di un fenomeno che proprio non si riesce ad arginare. Sono giorni di superlavoro, questi, per i vigili del fuoco del comando provinciale di Brindisi e dei distaccamenti territoriali di Francavilla Fontana e Ostuni. L'estate è la stagione che, storicamente, fa registrare un picco degli incendi e la provincia di Brindisi non fa eccezione, rispettando le statistiche: anche quella del 2016 è, finora, un'estate altamente infiammabile, come gli interventi dei pompieri dimostrano. Le chiamate al 115 sono talmente frequenti, ogni giorno, che spesso capita che le squadre stiano fuori continuamente per diverse ore, rimbalzando da un incendio di sterpaglie all'altro, senza poter tirare il fiato neanche per un minuto. Sono proprio gli incendi di sterpaglie a rappresentare la gran parte delle richieste che arrivano alla centrale operativa dei vigili del fuoco: i campi, soprattutto quelli incolti, si riempiono di erba e arbusti che, col gran caldo, seccano rapidamente divenendo altamente infiammabili. I contadini, o chi per loro, per "ripulire" i terreni dalle piante infestanti, appiccano dei piccoli incendi che, nelle loro intenzioni, dovrebbero limitarsi a incenerire erbacce e arbusti ma che, complice il caldo e il vento, molto spesso si allargano fino a lambire, in casi meno rari di quanto si possa pensare, caseggiati, condomini e villette. Anche quella appena trascorsa è stata una domenica di fuoco. L'ultimo caso del genere si è verificato ieri pomeriggio, con un incendio divampato in un canneto vicino alla ferrovia, nei pressi dell'ospedale Antonio Perrino. Le fiamme in pochi istanti hanno invaso la zona dei binari e un traliccio della corrente elettrica mettendo in serio pericolo il transito dei treni. Per fortuna, alcuni automobilisti di passaggio hanno interessato immediatamente il Comando provinciale dei vigili del fuoco che ha inviato sul posto una squadra insieme ad un'altra unità di supporto: un veicolo adatto ad interpicarsi nella campagna. Durante la notte tra sabato e domenica, invece, sempre a Brindisi, in via Benvenuto Cellini, quartiere Sant'Elia, un incendio divampato in un piccolo appezzamento incolto ed è arrivato al limite delle abitazioni, generando negli abitanti dei palazzi dei dintorni comprensibile paura e preoccupazione. Gli incendi, infatti, non devono essere visti come un fenomeno esclusivamente circoscritto alle campagne: a Brindisi, ad esempio, sono molte le chiamate provenienti da Sant'Elia, Sant'Angelo o dalla zona che segna il cammino del canale Patri. I vigili del fuoco fanno quello che possono: la scarsità di uomini e mezzi, infatti, non vale solo per la sanità o per le forze dell'ordine. Capita spesso che la stessa squadra sia chiamata in due diversi interventi contemporaneamente: i pompieri impegnano per riuscire a risolvere tutte le situazioni al meglio delle loro possibilità ma se nel frattempo dovesse accadere qualcos'altro, magari di più grave, come un incidente stradale, le cose potrebbero complicarsi. Per migliorare la situazione, secondo gli stessi operatori, si dovrebbero semplicemente rispettare le norme in vigore: la legge, infatti, impone di tenere puliti i campi anche se non coltivati, non certamente incendiando le sterpaglie che fisiologicamente crescono spontanee. Un'altra regola che non dovrebbe comparire in nessun codice civile o penale riguarda i mozziconi delle sigarette: con il caldo di questi giorni, ogni piccola scintilla rappresenta un potenziale

e innesco per un incendio. Anche le sigarette gettate al vento, quindi, rappresentano un pericolo molto serio perché i venti possono farle volare via, proprio in quei campi pieni di erbacce secche che, in pochi minuti, si trasformano in inferni di fuoco pericolosi e difficili da contrastare, anche per chi ha fatto dello spegnimento del fuoco la propria missione. Un intervento dei vigili del fuoco. A destra: canneto in fiamme vicino Ospedale -tit_org- Campi già aridi e

brezza provocano decine di roghi Estate è ancora lunga

FIAMME FUOCO A SERRA PIZZUTA. IL SOSPETTO: PIROMANI CON MIRE SUI TERRENI

Incendio doloso vicino a Matera = Mire sui terreni agricoli incendio di natura dolosa

[Donato Mastrangelo]

FUOCO A SERRA PIZZUTA. IL SOSPETTO: PIROMANI CON MIRE SUI TERRENI Incendio doloso vicino a Matera Impegnati due Canadair e un elicottero, oltre a Vigili del fuoco, Corpo Forestale, operai, volontari della Protezione Civile. Anni e anni di una faticosa opera di rimboschimento, il cui primo intervento risale addirittura agli anni '60 e '70, andati in fumo per la mano improvvida e, con ogni probabilità, premeditata di ignoti che hanno appiccato il fuoco. Teatro dell'incendio, che ha distrutto quindici ettari tra zona rimboscata e macchia mediterranea, la località Serra Pizzuta, area non molto distante dal perimetro urbano della città. Ci sono voluti ben due giorni per domare le fiamme. MIOLLA A PAGINA IV Mire sui terreni agricoli incendio di natura dolosa Dopo due giorni è stato domato il rogo a Serra Pizzuta. DOMATO MASTRANGELO _____ mentre sul terreno per circoscrivere le lingue di fuoco sono state impegnate nu- Anni e anni di una faticosa opera di merose squadre dei Vigili del fuoco, gli rimboschimento, il cui primo intervento agenti del Corpo Forestale dello Stato, gli risale addirittura agli anni Sessanta e Set- operai dell'Area Programma e i volontari tanta, andati letteralmente in fumo per la delle associazioni di Protezione Civile. mano improvvida e, con ogni probabilità Fa molto male - dichiara Pio Acito, premeditata di ignoti che hanno appiccato disaster manager del Gruppo Volontari il fuoco. Teatro dell'incendio, che ha di- Ambiente, impegnato assieme ad altri vostrutto quindici ettari tra zona rimboscata e macchia mediterranea, la località Serra Pizzuta, area non molto distante dal perimetro urbano della città. Ci sono voluti ben due giorni per domare le fiamme che si sono propagate venerdì mattina. Soltanto sabato sera è stato possibile spegnere le fiamme. È stato necessario l'intervento di due velivoli Canadair e di un elicottero, lontani sul posto - vedere quest'area verde ridursi in cenere così poche ore. Pochi dubbi sulla matrice dolosa dell'incendio. È possibile che tutto ciò abbia potuto aver origine a causa degli interessi speculativi sulle zone coltivabili. In ogni caso gli effetti dell'incendio sono evidenti. Segni che hanno lasciato ferite profonde su di una zona soggetta a rimboschimento, come già detto, è che si estende su circa trecento ettari. Le operazioni di spegnimento delle fiamme sono state particolarmente elaborate. Questo perché - prosegue Acito - l'intervento è stato effettuato su di un'area particolarmente impervia e di difficile accesso. Difficoltà che si sono estese anche alle fasi immediatamente successive allo spegnimento del rogo che ha interessato una gola profonda sul versante verso Miglionico. Si è reso complicato anche l'intervento di bonifica della zona. L'ultimo incendio a Serra Pizzuta, rammenta Acito, risale a tre anni fa. Allora si dovette intervenire ad inizio ottobre quando la campagna estiva di prevenzione contro gli incendi era ormai praticamente chiusa. A più riprese negli anni scorsi, ci sono stati tentativi di minare questo polmone verde. Il rimboschimento di Serra Pizzuta è uno dei pochissimi residui verdi alla periferia della città. Per un poco di tempo siamo riusciti a limitare i danni ed a mantenere un discreto bosco. Poi qualcuno senza scrupoli ha fatto un danno grande. Facendo i dovuti scongiuri quello di Serra Pizzuta è il primo incendio di una certa proporzione che si registra in questa stagione estiva. Fino a questo momento era quasi andata bene. E anche la discesa di San Vito, in città, ritorna nel mirino, come già riscontrato nel recente passato. In questo caso - afferma Acito - si è rischiato anche un grave incidente stradale, in quanto il fumo si è propagato verso la strada mettendo a repentaglio la incolumità di quanti vi transitavano in quel momento. A San Vito qualcuno ritiene di tener pulita la zona appiccando sistematicamente le fiamme, portando ogni volta un pericolo potenziale anche per le persone. SENZA SCRUPOLI E alla discesa di San Vito il focolaio appiccato alle sterpaglie rischia di provocare un incidente stradale IMPERVIA Le operazioni di spegnimento delle fiamme, appiccate da ignoti in località Serra Pizzuta, hanno richiesto anche l'impiego di velivoli antincendio. In alto, uno dei volontari che hanno operato sul terreno con i Vigili del Fuoco e la Forestale Le lingue di fuoco hanno distrutto quindici ettari tra macchia mediterranea e rimboschimento. Impegnati pure due canadair e un elicottero -tit_org- Incendio doloso vicino a Matera - Mire sui terreni agricoli incendio di natura dolosa

Quattro persone, due bimbe di 8 e 10 anni e i nonni, tutti di San Michele di Bari, sono rimaste ustionate in seguito a una fiammata provocata da una fuga di gas in un bungalow, nel camping-villaggio Le Dune di Torre Canne, marina di Fasano.

[Redazione]

di Redazione Basilicata24Facebook del.icio.us MySpace TwitterFuga di gas in bungalow: ustionati nonni e bimbeQuattro persone, due bimbe di 8 e 10 anni e i nonni, tutti di San Michele diBari, sono rimaste ustionate in seguito a una fiammata provocata da una fuga digas in un bungalow, nel camping-villaggio Le Dune di Torre Canne, marina diFasano. I feriti sono ricoverati al centro ustioni dell'ospedale Perrino di Brindisi.Non corrono pericolo di vita ma il nonno, 69enne, che ha riportato ustioni sul70 per cento del corpo, è in prognosi riservata. Gravi le ustioni anche per labimba di 8 anni, mentre la nonna e la nipote di 10 anni guariranno in un meseal massimo. Sui fatti, che si sono verificati attorno alle 9.30, sono in corsoaccertamenti da parte dei carabinieri. Secondo quanto accertato sinora,l'incendio è scoppiato per saturazione dell'ambiente mentre nel locale si stavapreparando il caffè. (Ansa)Dom, 10/07/2016 - 17:28

[Redazione]

30

Scossa di terremoto tra Avellino e Foggia

[Redazione]

10/07/2016 Una scossa di terremoto di magnitudo 3 è stata registrata alle 2:37 tra le province di Avellino e Foggia. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 18 km di profondità ed epicentro tra i comuni avellinesi di San Sossio, Zungoli e Vallesaccarda, e quelli foggiani di Anzano e Monteleone. Non si registrano danni a persone o cose. In provincia di Avellino si era registrato un altro lieve sisma di magnitudo 2.1 tre giorni fa, con epicentro a Lioni. Nel Foggiano l'ultimo evento sismico avvertito risale invece a una settimana fa: magnitudo 2.4 con epicentro vicino San Paolo di Civitate. Quest'articolo è stato visualizzato 24 volte

redazione cronaca Leggi altri articoli in: Irpinia, Avellino, Cronaca

Avellino, Gadit e Polizia locale salvano 7 cuccioli abbandonati

[Redazione]

AVELLINO - E' di questa mattina la notizia che in località c/da S.Eustachio laGadit sez Avellino di concerto con il Comando della Polizia Municipale diAvellino e il servizio Veterinario ASL, hanno messo in salvo togliendoli da unpredestinato destino, ben sette cuccioli meticci di cane,abbandonati, lafortuna dei cuccioli e stata di imbattersi qualche minuto dopo il loroabbandono, in una vettura della Gadit, le guardie zoofile, gli stessiprontamente per prima cosa: hanno controllato lo stato di salute dei piccoli, edopo di ciò si e pensato a mettere in moto la macchina pratico organizzativaper dare un alloggio sicuro ai cuccioli. Un grazie va anche alla sensibilità ecelerità della Polizia locale del comando di Avellino e al servizio Veterinariodel ASL che hanno pensato da subito e senza alcuna esitazione al bene deglianimali. Questo deve far capire quanto grande sia il disinteresse che vive nelnostro quotidiano per il destino di sette cuccioli, da parte di chi compiequesti gesti scellerati nei confronti dei piccoli che hanno solo la colpa diessere nati. La Gadit, riapre la campagna controabbandono dei nostri amicia quattro zampe, infatti il Presidente Comunale e Provinciale A.P,sottolineando i risultati riportati da questa associazioneestate scorsa, e i risultati già poprtati in questo inizio di estate, nel metter in salvo esoccorrere animali abbandonati su tutto il nostro vasto territorio irpino.Quindi ci dobbiamo un attimo soffermare su questi dati pubblicati dell abbandono degli animali nell estate 2015 che sono: 50.000 mila cani e 80.000gatti abbandonati nel periodo estivo in Italia, specialmente in estate dove siregistra il picco massimo di abbandono di animali domestici, la maggior partecani e gatti, una piaga che costringe a una morte quasi certa, l'80% degliamici a quattro zampe. Per cercare di fermare il reato di abbandono, si devepuntare su di una campagna di prevenzione illustrando le varie strade perevitareabbandono: sterilizzazione dell'animale per evitare procreazionifuori controllo adozioni coscienziose di cuccioli (non sono giocattoli). affidarsi a strutture con pensioni per animali Ricordando cheestate nonporta soloabbandono degli animali ma ancheafa,il caldo e miscelate acondotte scellerate portano a incendi che nella maggior parte sono attribuibili alla natura dolosa,un altro fenomeno da contrastare per salvare il nostroverso, bene di tutti, si ribadisce cheabbandono di un animale e una scelta priva di moralità oltre che un reato perserguibile penalmente. Purtroppo chidecide di prendere un animale, una volta rivelatasi un impegno troppo grande,sceglie la strada più facile "l 'abbandono". Anche in questa stagione appenainiziata si stima che già il 15% di cani o gatti vengono lasciati in mezzo astrade di periferia o di campagna. Ancora peggio, la sorte degli amici aquattro zampe che vengono abbandonati subito dopo l'inizio della stagionevenatoria, perché secondo il padrone, il cane non è abile a cacciare. Circa l'80% di cani e gatti abbandonati rischia di morire di fame, maltrattamenti e incidenti. Non di rado molti animali vagano in mezzo alle strade mettendo arischio l'incolumità loro e dello stesso automobilista. Sottolineando chequesti gesti sono perseguibili penalmente. Ribadisce il Presidente della GaditAvellino, che ha istituito vari servizi di vigilanza dinamica, con i suoi volontari, su autovetture della stessa associazione equipaggiate tecnicamentesia per contrastare un inizio di incendio, e sia per il soccorso ad animaliferiti in stato di necessità. La Gadit ha in atto un progetto per un veicolo disoccorso (ambulanza veterinaria)per essere più operativi nel soccorroveterinario,evidenziando la preparazione dei propri volontari.

Rifiuti in fiamme, rogo tossico nella notte a pochi passi dalla Resit

[Redazione]

Elicotteri in azione fino all'alba per spegnere l'incendio. Una densa nube si è sollevata nelle zone circostanti[citynews-n]Redazione10 luglio 2016 11:45 Condivisione il più letti di oggi 1 Passaporti italiani per i terroristi: "Basi anche a Napoli" 2 Incidente plurimo nel Vesuviano: tre i feriti, quattro le auto coinvolte 3 Pozzuoli, trovato in mare un ordigno della II Guerra mondiale: spiaggia chiusa 4 Rapinatore aggredito e picchiato dalla folla inferocita: salvato dagli agenti[avw][avw] Approfondimenti Rogo tossico nel campo rom di Ponticelli, vigili del fuoco in azione 18 giugno 2016 Rogo di rifiuti in aperta campagna, due denunciati 9 novembre 2015Ancora un rogo tossico a Giugliano. Nella zona di Masseria del Pozzo a pochi metri dalla Resit, rifiuti in fiamme la scorsa notte. In tanti hanno visto il fuoco e la densa nube tossica diffondersi nelle zone circostanti. I vigili del fuoco hanno lavorato per ore per domare l'incendio, che si è diffuso a macchia d'olio raggiungendo i terreni confinanti con la discarica Resit. È stato necessario l'aiuto degli elicotteri, che hanno fatto la spola tra il mare e l'area coinvolta dalle fiamme.

Terremoto provincia di Avellino e Foggia 10 luglio 2016

[Redazione]

Il terremoto della scorsa notte di magnitudo 3 è stato avvertito ad Accadia, Deliceto, Bovino, Rocchetta Sant'Antonio, Anzano, Monteleone e Sant'Agata di Puglia [citynews-f] Redazione 10 luglio 2016 10:48 Condivisione Il più letti di oggi 1 Omicidio Dedda, killer ripresi dalle telecamere: la polizia diffonde i fotogrammi 2 Un tunnel sotto il buco della piazza, la voragine smaschera il piano della banda 3 VIDEO | Telecamere inquadrano i killer di Rocco Dedda. La polizia: "Chi sono?" 4 Auto rubata e smontata, ritrovata grazie al Gps: nei guai padre e figlio [avw] [avw] Foto presa dal sito dell'INGVE stata avvertita anche ad Accadia, Deliceto, Bovino, Rocchetta Sant'Antonio, Anzano, Monteleone e Sant'Agata di Puglia, il terremoto delle 2.37 con epicentro in provincia di Avellino. Il sisma con epicentro a San Sossio Baronia, Zungoli e Vallesaccarda e a una profondità di 18 chilometri - è stato localizzato dalla Sala Sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma. Il 3 luglio scorso un altro terremoto di magnitudo 2.4 aveva interessato la zona dell'Alto Tavoliere, con epicentro a San Paolo di Civitate, Serracapriola, Chieuti e Torremaggiore. Ieri due scosse rispettivamente di magnitudo 2.7 e 2.4 - sono state registrate nel mare Adriatico a largo della Puglia.

Ciotole d'acqua per i cani a San Severo

[Redazione]

Severo parte la campagna di sensibilizzazione promossa dal 'Comitato spontaneo amici dei randagi', Enpa e 'Coscienza animale', ai quali commercianti e proprietari dei bar potranno rivolgersi se vorranno aderirvi. [citynews-f]Redazione10 luglio 2016 19:56 Condivisione il più letti di oggi 1 Un tunnel sotto il buco della piazza, la voragine smaschera il piano della banda 2 Terremoto in provincia di Avellino, scossa avvertita nel Foggiano 3 Asfalto appena rifatto si stacca come fosse un tappeto: le immagini da via Lecce 4 Nascondeva droga in cucina, 29enne rimesso in libertà [avw][avw] Immagine d'archivio Anche i cani randagi hanno sete. Il gran caldo spaventa e infastidisce anche soprattutto gli animali a quattro zampe che vivono in strada. È un modo per dissetarli. Per questo motivo a San Severo parte la campagna di sensibilizzazione promossa dal Comitato spontaneo amici dei randagi, Enpa e Coscienza animale, ai quali commercianti e proprietari dei bar potranno rivolgersi se vorranno aderirvi. Un gesto di civiltà non costa nulla, ma servirà a rendere più fresca estate dei cani. Basterà contattare il numero di cellulare 349.0864853 per ricevere la visita di un incaricato che provvederà a fornire il modulo da firmare e la cassetta con ciotola. Questa iniziativa sostengono gli organizzatori costituisce un primo importante passo verso una San Severo sempre più Animalfriendly.

Allarme roghi, lo sfogo del sindaco di Parete contro i politici di Giugliano: Se ne fregano, è una vergogna - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTAIL CASO Allarme roghi, lo sfogo del sindaco di Parete contro i politici di Giugliano: Se ne fregano, è una vergogna Il post è uno di quelli che farà molto discutere, uno sfogo sicuramente molto duro, dopo l'incendio alla Gesendi REDAZIONE[44754_pell][INS::INS] GIUGLIANO. Il post è uno di quelli che farà molto discutere, uno sfogo sicuramente molto duro. E' il sindaco di Parete Gino Pellegrino a scrivere su Facebook dopo la lunga scia di roghi verificatesi ieri. Nel suo mirino la classe politica di Giugliano. 2 Sono corso alla discarica di Giugliano e non ho trovato nessuno. C'è un incendio che interessa l'intero invaso. Nessun controllo, tutto abbandonato. Ho chiamato i vigili del fuoco. Chiedo alle istituzioni interessate un maggior controllo e un interessamento. Zero controlli e zero manutenzione. Da primo cittadino di Parete mi sento disarmato. Non posso difendere la salute dei miei cittadini per responsabilità altrui. È una vergogna", ha scritto ieri Pellegrino durante l'incendio alla Gesen. Qualche ora dopo ha scritto: "Stiamo ancora sulla discarica di Giugliano con i vigili del fuoco e con i lavoratori del consorzio unico di bacino (che stanno lavorando senza stipendio da 3 anni). Tutto sotto controllo. C'è anche il NBCR (nucleo batteriologico chimico radioattivo) che sta rilevando l'aria e al momento è tutto regolare. Le fiamme sono sotto controllo e saranno spente completamente entro la giornata di domani". Insomma un attacco frontale del sindaco di Parete all'Amministrazione comunale di Giugliano, rea di disinteressarsi del problema. Non è la prima volta che Pellegrino attacca i politici di Giugliano. Ricordiamo quando durante le elezioni, da candidato, attaccò l'Amministrazione comunale giugliese per i continui disagi alla rete fognaria al confine tra i due comuni.

Terremoti, scossa tra Avellino e Foggia - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 10 LUG - Una scossa di terremoto di magnitudo 3 è stata registrata alle 2:37 tra le province di Avellino e Foggia. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 18 km di profondità ed epicentro tra i comuni avellinesi di San Sossio, Zungoli e Vallesaccarda, e quelli foggiani di Anzano e Monteleone. Non si registrano danni a persone o cose. In provincia di Avellino si era registrato un altro lieve sisma di magnitudo 2.1 tre giorni fa, con epicentro a Lioni. Nel Foggiano l'ultimo evento sismico avvertito risale invece a una settimana fa: magnitudo 2.4 con epicentro vicino San Paolo di Civitate.

Terremoti, scossa tra Avellino e Foggia - Campania

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 10 LUG - Una scossa di terremoto di magnitudo 3 è stata registrata alle 2:37 tra le province di Avellino e Foggia. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 18 km di profondità ed epicentro tra i comuni avellinesi di San Sossio, Zungoli e Vallesaccarda, e quelli foggiani di Anzano e Monteleone. Non si registrano danni a persone o cose. In provincia di Avellino si era registrato un altro lieve sisma di magnitudo 2.1 tre giorni fa, con epicentro a Lioni. Nel Foggiano l'ultimo evento sismico avvertito risale invece a una settimana fa: magnitudo 2.4 con epicentro vicino San Paolo di Civitate.

Fuga gas bungalow, ustioni nonni e nipoti - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - FASANO (BRINDISI), 10 LUG - Quattro persone, due bimbe di 8 e 10 annie i nonni, tutti di San Michele di Bari, sono rimaste ustionate in seguito a una fiammata provocata da una fuga di gas in un bungalow, nel camping-villaggio Le Dune di Torre Canne, marina di Fasano. I feriti sono ricoverati al centro ustioni dell'ospedale Perrino di Brindisi. Non corrono pericolo di vita ma il nonno, 69enne, che ha riportato ustioni sul 70 per cento del corpo, è in prognosi riservata. Gravi le ustioni anche per la bimba di 8 anni, mentre la nonna e la nipote di 10 anni guariranno in un mese al massimo. Sui fatti, che si sono verificati attorno alle 9.30, sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri. Secondo quanto accertato sinora, l'incendio è scoppiato per saturazione dell'ambiente mentre nel locale si stava preparando il caffè.

Benevento, raid in cantiere: bruciato escavatore | Il Mattino

[Redazione]

BENEVENTO - Rogo alla periferia della città alla contrada Malecagne. Una ruspa è stata distrutta dalle fiamme e sulle cause ora indaga, ma chiaramente si ipotizza un incendio doloso. La ruspa è della ditta di Gennaro Fusco, che per conto dell'impresa di Andrea Rillo, stava eseguendo lavori di rimozione di alcuni campi da calcetto. Peraltro lavori privati per conto di altra azienda. E per questi lavori era appunto necessaria l'utilizzazione di una ruspa, che stava operando in zona da qualche giorno, rimuovendo alcune strutture e dei materiali di risulta. Il tutto in un'area isolata e pertanto non ci sono testimonianze utili per ricostruire l'accaduto. È solo qualcuno che avendone notato in lontananza nella notte le fiamme, ha dato l'allarme ai vigili del fuoco, che a loro volta hanno avvertito gli agenti della Volante, avendone intuito che vi potesse essere una natura dolosa. Terminato l'intervento di spegnimento delle fiamme e di messa in sicurezza del veicolo, ieri mattina sul posto è stato un sopralluogo degli agenti della Polizia scientifica, e quindi lo sviluppo dell'indagine da parte degli uomini della Squadra Mobile. Sul posto sia gli agenti della Volante che della scientifica non hanno trovato contenitori con liquido infiammabile o altre tracce di inneschi. Ma tenuto conto che erano trascorse diverse ore dal momento in cui il veicolo aveva smesso di essere utilizzato, la tesi di corto circuito appare quanto mai remota. Domenica 10 Luglio 2016, 09:34 - Ultimo aggiornamento: 9 Luglio, 22:49 RIPRODUZIONE RISERVATA??

Bagnanti sotto scorta in Costiera - dalla stazione Circum al mare | Il Mattino

[Redazione]

Meta. L'esame più difficile è in programma oggi, quando circa 4mila pendolari del mare si riverseranno a Meta dall'hinterland napoletano. Nel frattempo, la giornata di ieri è trascorsa in modo insolitamente tranquillo: niente scippi, risse e accoltellamenti come quelli che hanno funestato lo scorso fine settimana. Merito delle forze dell'ordine inviate dalla Prefettura, che hanno presidiato la stazione della Circumvesuviana e le strade limitrofe sin dalle 8 del mattino, ma anche della strategia messa in campo dal Comune, con i bagnanti scortati fino alle spiagge a bordo delle navette. Misure che, oltre a consentire ai vacanzieri di trascorrere la giornata al mare in tutta serenità, hanno evitato ai residenti i soliti disagi. Ad accogliere i bagnanti all'uscita della stazione della Circumvesuviana sono stati i vigili urbani e i volontari della Protezione Civile, supportati da carabinieri della compagnia di Sorrento. È a loro che il sindaco Giuseppe Tito, ieri impegnato a coordinare le operazioni, ha affidato il compito di far salire i pendolari a bordo delle navette che poi li hanno trasportati fino alla Marina di Meta. Gratis la corsa di andata, un euro il costo del viaggio di ritorno dalle spiagge alla stazione. Anna, 20enne studentessa universitaria di Scienze infermieristiche e residente a Barra, è una dei circa mille e 500 giovani che hanno preso d'assalto il litorale metese tra le 9 e le 14 di ieri. E, insieme a tre amiche, ha trascorso la giornata in uno degli stabilimenti balneari più frequentati dai giovani nonostante l'eco degli episodi di violenza della scorsa settimana. Abbiamo avuto la sensazione di una città blindata e questo ha contribuito a farci sentire più sicure racconta Anna Comoda l'idea delle navette che ci hanno risparmiato di arrivare a mare a piedi, sotto il sole. Un unico difetto: il minibus era affollato e viaggiava con le porte aperte. Insomma, lo spiegamento di forze messe in campo dalla Prefettura sembra aver sortito gli effetti sperati. Mentre carabinieri e guardie giurate presidiavano la Circum, infatti, gli agenti della Polizia hanno effettuato controlli a tappeto in punti cruciali come il sottopassaggio della stazione, il tratto centrale di via Marconi e la zona immediatamente a ridosso delle spiagge. Ho letto sul sito del Mattino che due giovani sono stati accoltellati racconta Antonio, 21enne panettiere di San Giorgio a Cremano, un habitué della Marina di Meta ma non mi sono preoccupato. Sono anni che vengo qui, solitamente di sabato perché il caos della domenica è insopportabile, e non mi è mai successo nulla. Se sei una persona tranquilla, non hai nulla da temere. E poi, con carabinieri e polizia dappertutto, a chivo lete che vanga l'idea di fare qualche bravata?. Anche Antonio ha raggiunto la Circum a bordo di una navetta, pagando il ticket di un euro previsto dal Comune. Ad accoglierlo in stazione sono stati non solo vigili urbani e carabinieri, ma anche guardie giurate e quattro controllori inviati dall'Eav per stanare i portoghesi. Nonostante la presenza delle forze dell'ordine, infatti, i soliti furbetti non hanno esitato a scavalcare i cancelli della stazione per aggirare i tornelli e non pagare il biglietto. Ma la task-force formata da militari e personale dell'Eav li ha puntualmente stanati. Ho visto una grande organizzazione sottolinea Tommaso, 45enne magazziniere di Ercolano -La presenza di carabinieri, polizia e vigili urbani si è fatta sentire, tanto è vero che la giornata è stata tranquillissima. Il sabato è filato via liscio non solo per i vacanzieri dell'hinterland napoletano, ma anche per quanti hanno raggiunto la Costiera per motivi di lavoro. È il caso di Federico, 22enne di Castellammare, tra i pochi a non essere a conoscenza dell'escalation di criminalità di cui Meta è stata teatro negli ultimi tempi. Francamente non mi pongo il problema, si sarà trattato di un episodio isolato dice Federico anche perché le risse tra ragazzi per motivi futili verificano sempre e dappertutto. La penisola sorrentina resta un posto assai più tranquillo rispetto ad altri, non a caso è un'importante meta turistica: è questione di cultura e di civiltà. Domenica 10 Luglio 2016, 14:01 - Ultimo aggiornamento: 10-07-2016 14:01

R I P R O D U Z I O N E
RISERVATA??